

ABBAZIAPISANI

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com



n. 241 (21/2016)

BORGHETTO

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1- S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

SS.MA TRINITÀ e VIII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 22 al 28 maggio 2016

■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 22 MAGGIO

PRIMA LETTURA. Proverbi, 8,22-31

La Sapienza di Dio parla: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

All'inizio della riflessione di Israele sulla Sapienza, essa indicava 'semplicemente' l'abilità, la virtù di governare la propria vita e le proprie relazioni in modo da riceverne felicità (cfr., per esempio, Pr 3,1-13). In un primo momento, sapiente è colui che cammina sicuro per la sua strada e il cui piede non inciampa nel cammino, colui che conserva il consiglio e la riflessione (cfr. Pr 3,21.23). Approfondendo questa idea, però, pian piano si comprende che sapiente è colui che riesce a vedere la legge vera della vita, che riconosce nel mondo una Sapienza che viene prima di lui, i cui occhi riescono a vedere quel seme che il Signore ha messo nel mondo: "Il Signore ha fondato la terra con sapienza" (Pr 3,19).

Il brano che ci viene incontro nella liturgia di oggi costituisce un ulteriore passo di questa riflessione. Infatti, qui la Sapienza non è più la virtù di chi è saggio, non è più nemmeno la legge intrinseca della creazione, ma ci appare nella figura di una ragazza che fa compagnia al Signore nella sua opera creatrice e che si diverte con il mondo e assieme all'umanità tutta. Qui la Sapienza diventa, insomma, lo sguardo che il Creatore ha verso il mondo, la Parola che fa esistere la storia. Per questo, la Sapienza qui descritta è stata interpretata come figura o come tipo del Verbo di Dio. Eppure, il brano potrebbe essere ancora più profondo e pertinente. Questo autoelogio della Sapienza, infatti, ha molte conseguenze a riguardo di come noi pensiamo Dio. Prima di tutto, ci mostra un volto meno 'maschile' di Dio. La sapienza è detta al femminile (come del resto, nell'Antico Testamento ebraico, anche 'spirito'). È vero che sostanzialmente qui essa non è identificata con Dio, ma essa resta comunque il primo volto che di Dio si mostra quando egli vuole la creazione (v. 22). In secondo luogo, qui il Dio creatore non è più una figura solitaria che, non avendo altro da fare, si mette a creare un giocattolo letteralmente per 'far passare' il suo tempo, ma è descritto come un Dio in relazione, che prende proprio questa fanciulla che l'accompagna a modello di tutto il bene cui sta per dare forma (vv. 27ss.), che ne fa addirittura il proprio "architetto" (v. 30). Infine, si mostra la filantropia di un Dio che si diverte insieme all'umanità (v. 30s.): non certamente per prendersi beffe della drammaticità della storia umana, ma al contrario per indicare che il senso vero della storia e la vita vera si trovano proprio in questo 'gioco di ruolo' tra Creatore e creatura (cfr. Pr 9,5s.).



Tratto da: Messale dell'assemblea cristiana feriale, LDC, 2011, pp. 23-44

11. LE VOCI DI ALTRI TESTIMONI DELLA FEDE

11.1 Le tre lettere di Giovanni

Sono tre scritti della fine del primo secolo attribuiti all'apostolo Giovanni. La 3 Giovanni è indirizzata a un privato ed è un incoraggiamento alla fedeltà. La 2 Giovanni mette una comunità in guardia contro gli eretici che non credono nell'incarnazione del Figlio di Dio. La 1 Giovanni, invece, la più importante, è per le comunità dove ci sono degli individui (gli anticristi) che compromettono l'autenticità cristiana, negano la divinità permanente di Gesù (2,22; 4,20) e si dichiarano in perfetta comunione con Dio (2,3;4,20) anche se poi trasgrediscono i suoi comandamenti, specie quello della carità (2,4-11). Giovanni li contraddice e difende l'unità della persona di Gesù fra umanità e divinità, e poi indica i criteri della "comunione". Uno è subito chiaro: l'unione fra essere e agire, conoscenza e prassi, e la prassi è soprattutto l'amore. Il secondo, che precede la prassi, è di credere che Gesù è venuto nella carne. Il suo posto ideale nella liturgia è il tempo di Natale.



SANTI nella MISERICORDIA

Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: "Santi nella misericordia", Milano, San Paolo, 2015.

TITO BRANDSMA (1881-1942), beato

A tutti è nota la parabola del Padre misericordioso che accoglie il figlio prodigo, mille volte raccontata e imitata nella storia cristiana. Qui vogliamo darne una esemplificazione storicamente accaduta, in cui tale paternità è colta nell'atto di una misericordiosa "rigenerazione" della creatura perduta, che si converte proprio mentre uccide colui che la rigenera. È la storia sconvolgente di padre Tito Brandsma, carmelitano olandese, deportato e ucciso dai Nazisti nel campo di Dachau.

Aveva allora 59 anni; era professore di Filosofia e di "Storia della Mistica" all'Università Cattolica di Nimega, di cui era stato anche Rettore Magnifico. Già nel 1936, quando ancora le notizie non erano così diffuse né così certe, aveva collaborato a un libro intitolato

«Voci olandesi sul trattamento degli ebrei in Germania», scrivendo: «Ciò che si fa ora contro gli ebrei è un atto di vigliaccheria.

I nemici e gli avversari di quel popolo sono davvero meschini se ritengono di dover agire in maniera così disumana, e se con questo pensano di



manifestare o di aumentare la forza del popolo tedesco, ciò è l'illusione della debolezza».

In Germania reagirono definendolo *“Un professore maligno”*. Ma Brandsma, consapevole della sua responsabilità di educatore, non desistette. Nell'anno scolastico 1938-39 già offriva ai suoi studenti dei corsi sulle *«funeste tendenze»* del nazionalsocialismo, in cui affrontava tutte le tesi nodali: valore e dignità di ogni singola persona umana (sana o malata), uguaglianza e bontà di ogni razza, valore indistruttibile e primario delle leggi naturali rispetto ad ogni ideologia, presenza e guida di Dio nella storia umana contro ogni messianismo politico e ogni idolatria del potere. E sapeva di avere tra i suoi ascoltatori anche delle spie del partito.

Nel 1941 scoppì in Olanda la questione della pubblicazione sui quotidiani cattolici degli annunci del *“Movimento Nazionalsocialista Olandese”*. La circolare di Tito (Assistente ecclesiastico delle testate giornalistiche cattoliche) non si fece attendere: «Le direzioni e le redazioni sappiano che dovranno rifiutare formalmente tali comunicati, se vogliono conservare il carattere cattolico dei loro giornali; e questo anche se un tale rifiuto conducesse il giornale ad essere minacciato, ad essere multato, ad essere sospeso temporaneamente o anche definitivamente. Non c'è niente da fare. Con questo siamo giunti al limite. In caso contrario non dovranno più essere considerati cattolici... e non dovranno né potranno più contare sui lettori e sugli abbonati cattolici, e dovranno finire nel disonore».

Qualche mese dopo il prof. Brandsma venne arrestato e deportato nel campo di Dachau, dove fu assoggettato ad ogni angheria e a vere torture. E quando fu necessario ricoverarlo nella sezione ospedaliera del campo, la sua sorte fu segnata. Quello che avvenne lo sappiamo oggi da una testimone di eccezione: proprio da colei che lo uccise e che si è poi convertita perché il ricordo di P. Tito non l'aveva più abbandonata. Faceva l'infermiera, ma obbediva per paura agli ordini disumani dell'ufficiale medico. È stata lei a raccontare che Tito *«al suo arrivo in infermeria stava già nella lista dei morti»*. È stata lei a raccontare gli esperimenti che si facevano sui malati, anche su Tito, e di come le si scolpivano dentro, senza che lei lo volesse, le parole con cui egli sopportava i maltrattamenti: *«Padre, sia fatta non la mia volontà, ma la tua»*. È stata lei a raccontare come tutti i malati la odiassero e la insultassero sempre con i titoli più infamanti, odio che lei cordialmente ricambiava; e come fosse rimasta scossa perché quell'anziano prete la trattava, invece, con la delicatezza e il rispetto di un padre: *«Una volta mi prese la mano e mi disse: “Che povera ragazza sei, io pregherò per te!”»*.

Ed è a lei che il prigioniero regalò la sua povera corona del rosario, fatta di rame e di legno, e quando costei irritata ribatté che quell'oggetto non le serviva perché non sapeva pregare, Tito le disse: *«Non occorre che tu dica tutta l'Ave Maria, di' soltanto: “Prega per noi peccatori!”»*.

Ed è a lei che, quel 25 luglio 1942, il medico del reparto diede l'iniezione di acido fenico perché glielo iniettasse in vena. Era un gesto di routine, l'infermiera l'aveva ormai compiuto centinaia e centinaia di volte, ma la poveretta ricorderà poi *«d'essere stata male per tutta quella giornata»*. L'iniezione venne fatta alle due meno dieci e alle due Tito morì: *«Ero presente quando spirò... Il dottore era seduto vicino al letto con uno stetoscopio per salvare le apparenze. Quando il cuore cessò di battere, mi disse: “Questo porco è morto!”»*.

Dei suoi aguzzini, P. Tito aveva sempre detto: *«Sono anch'essi figli del buon Dio, e forse rimane in loro ancora qualche cosa...»*. E Dio gli concesse proprio quest'ultimo miracolo. Il dottore del campo chiamava sarcasticamente quella iniezione di veleno *«iniezione di grazia»*. Ed ecco che, mentre l'infermiera gliela iniettava, era l'intercessione di Tito che infondeva davvero in lei la grazia di Dio. E la poveretta, ai processi canonici, spiegò che il volto di quel vecchio prete gli era rimasto impresso nella memoria per sempre perché vi aveva letto qualcosa che ella non aveva mai conosciuto. Disse semplicemente: *«Lui aveva compassione di me!»*. Come Cristo.

la Preghiera

di Roberto Laurita

Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità Santa, Dio che se comunione d'amore e mistero insondabile di bellezza, di cui non possiamo misurare la grandezza e la profondità, oggi ti contempliamo con gratitudine e ti benediciamo perché nel Padre hai voluto chiamare all'esistenza questo mondo e tutte le creature e hai voluto stringere con noi, uomini e donne, un'alleanza portatrice di gioia.

Tu non ti sei arreso davanti alle nostre infedeltà e non ti sei lasciato disarmare dal nostro peccato, ma nel Figlio hai posto la tua tenda in mezzo a noi, nella carne di un uomo e hai spezzato la tua vita per la salvezza dell'umanità. In lui non troviamo grazia e liberazione: la sua passione e morte sono sorgente perenne di misericordia, la sua risurrezione è fonte di speranza sicura.

Enlo Spirito, tu continui a realizzare il progetto della salvezza e lo porti a compimento: tu ridesti e consoli, sostieni e incoraggi, tu sei fuoco che illumina e riscalda e brucia ogni fragilità ed egoismo. Amen.



Avvisi settimanali

• **BENEDIZIONE ROSE di S. RITA:** domenica 22, alle ss. Messe delle 9.30 e 11.00. *I devoti portino con sé, da casa, le rose da benedire.*

• **CAMPOSCUOLA 5ª ELEMENTARE, 1ª e 2ª MEDIA:** sono chiuse le iscrizioni... i ragazzi ci sono... le cuoche pure... la casa anche... mancano gli animatori... speriamo di riuscire a comporre una buona staff di campo!

• **MEMORIAL BERTATO:** domenica 22, nel pomeriggio, ad Abbazia.

• **SPORTING CUP:** domenica 29, nel pomeriggio, ad Abbazia.

• **TORNEO “FUTURI CAMPIONI”:** da domenica 29 a sabato 4, a Borghetto. Si concluderà con la s. Messa delle 18.00.

• **CONCERTO “ARMONIE a SAN MASSIMO”:** domenica 29 maggio, alle 20.30, all'interno dell'oratorio con esibizione del tenore Michele Manfrè, del soprano Anna Giulia Simioni e della pianista Chiara Lucato. Biglietto donazione € 15.00. Posti limitati. Sola prevendita presso Circoli Noi di Borghetto ed Abbazia entro domenica 22. Informazioni ☎ 346 0510793.

• **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** lunedì 30 maggio - 6 e 13 giugno, ore 20.30, BORGHETTO.

• **S. MESSA del SACRO CUORE:** venerdì 3, alle 15.00 a Borghetto.

• **FESTA della FAMIGLIA della SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA:** domenica 5 giugno, a partire dalle ore 9.00, in palestra.

• **COMITATO SAGRA ABBAZIA:** martedì 7, alle 20.45, in canonica.

• **OFFERTA FAMIGLIE BORGHETTO:** tramite la busta consegnata in tutte le case. Va riportata e depositata nel cassetto centrale. *Grazie.*

• **“5 PER MILLE” PRO CIRCOLO NOI ABBAZIA PISANI:** il codice fiscale del Circolo è: **92151660286**. *Grazie.*

• **“5 PER MILLE” PRO CIRCOLO NOI BORGHETTO:** il codice fiscale del Circolo è: **90012990280**. *Grazie.*

• **“5 PER MILLE” PRO SPORTING 88:** il codice fiscale è: **04910690280**. *Grazie.*

† *Alle esequie della nostra sorella Medea Cervellin sono stati raccolti € 69,70 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.*

† *Alle esequie della nostra sorella Rosa Pettenuzzo sono stati raccolti € 142,60 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.*

† *Alle esequie della nostra sorella Rita Stocco sono stati raccolti € 25,86 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.*

dalla **COLLABORAZIONE PASTORALE ALTA PADOVANA**

•**GR. EST. a S. MARTINO DI LUPARI:** dal 13 giugno all'8 luglio. Iscrizioni dal 17 al 20 maggio, dalle 15.30 alle 18.30, presso il Centro Giovanile di San Martino. *Si può scaricare il modulo di iscrizione al seguente link:* <http://www.abbaziaborghetto.com/grest.html>.

...dal **COMUNE di VILLA DEL CONTE**

•**AVIS VILLA DEL CONTE - PREMIAZIONE CONCORSO DISEGNI:** domenica 22, dopo la s. Messa delle 9.30 a Villa del Conte, presso la Sala Piacentini del Centro Parrocchiale.

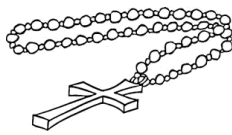
•**ANNIVERSARIO ENTRATA dell'ITALIA nella PRIMA GUERRA MONDIALE:** lunedì 23, alle 20.45, in Sala Consiliare con proiezione del filmato "1917: truppe britanniche nel Cittadellese" e cenni storici sulla Prima Guerra mondiale.

•**FESTA DELLA REPUBBLICA:** giovedì 2 giugno, alle 9.45, in piazza Vittoria, alzabandiera con omaggio floreale e allocuzioni autorità.

•**SOGGIORNI CLIMATICI a JESOLO:** organizzati dal Comune di Villa del Conte per la Terza Età. Iscrizioni dal 16 maggio presso l'Ufficio Socio/Culturale. Informazioni ☎ 049.9394855 oppure 049.9394814.

CHIUSURA MESE di MAGGIO

MERCOLEDÌ 31 presso l'Oratorio di **San Massimo** per entrambe le parrocchie. Alle **19.30**, s. Rosario e a seguire santa Messa. Si sospendano i rosari nei vari capitelli e centri di preghiera.



CORPUS DOMINI - s. Messa e processione



La celebrazione solenne si svolgerà **SABATO 28 MAGGIO**, alle **19.00** ad **ABBAZIA**.

Sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 a Borghetto e delle 19.30 ad Abbazia.

Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Invito quanti abitano lungo il percorso (via Martiri della Libertà e via Cardinal Pisani) di significare il passaggio del Signore addobbando davanzali e ringhiere con drappi rossi e fiori.

FESTA di SANT'ANTONIO di Padova

•**PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO:** mercoledì 1, a Camposampiero, alle 20.10 (processione) e 20.30 (Santa Messa al santuario della Visione) con tutte le parrocchie del nostro vicariato di Castello di Godego.

•**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PADOVA:** mercoledì 8, alle 18.00, nella Basilica del Santo, con la Santa Messa presieduta dal nostro vescovo Gianfranco Agostino.

•**PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO PADOVA:** domenica 5, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Per informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408).

•**PELLEGRINAGGIO a PIEDI al SANTO PADOVA:** domenica 5 giugno con partenza alle 4.30 del mattino dai Santuari di Camposampiero che devono essere raggiunti con mezzi propri. Il ristoro è al sacco (ognuno si porta il suo...). Ritorno alle 13.00 in treno. Per informazioni rivolgersi alla signora Antonella Baccega Maschio (☎ 333.2474836). *In caso di maltempo, è rinviato a domenica 12, stesse modalità.*

•**SANTA MESSA al CAPITELLO:** lunedì 13 giugno, alle 20.00.



Mese di Maggio con Maria

Maggio è il mese che tradizionalmente dedichiamo a Maria. Sia tempo di preghiera in famiglia e nelle contrade. L'aiuto della Madonna non ci viene mai meno! Raccomando il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi e... dei loro genitori! Tutti insieme!

■ SANTE MESSE nelle CONTRADE

- ☎ via PRA LION
lunedì 23 maggio, ore 20.00
- ☎ via RESTELLO (fam. Tonietto)
martedì 24 maggio, ore 20.00
- ☎ via COMMERCIALE (fam. Salvalajo)
mercoledì 25 maggio, ore 20.00
- ☎ via STRADA MILITARE (fam. Maschio)
giovedì 26 maggio, ore 20.00
- ☎ via MAGLIO (fam. Serato)
venerdì 27 maggio, ore 20.00

■ RECITA del SANTO ROSARIO

- ☎ capitolo *B. Vergine della Salute*, via Commerciale (fam. Salvalajo) da lunedì 2 a venerdì 27, alle 20.45
- ☎ capitolo *B. Vergine Addolorata*, via Vittorio Veneto dal lunedì al venerdì, alle 21.00
- ☎ capitolo *B. Vergine delle Grazie*, via s. Eufemia (fam. Zanchin) al lunedì, mercoledì e venerdì, alle 21.00
- ☎ capitolo *Immacolata di Lourdes*, via Restello da lunedì 2 a lunedì 30, alle 20.00
- ☎ capitolo *Madonna della Pace* via Pra Lion, dal 4 maggio, dal lunedì a venerdì, alle 20.30
- ☎ capitolo *Madre della S. Speranza*, via Commerciale (fam. Cazzaro) tutti i giorni, alle 20.30
- ☎ capitolo *Maria Regina della Famiglia*, via Sanguettara/Prai dal lunedì al sabato, alle 20.30
- ☎ chiesa parrocchiale di Borghetto dal lunedì al venerdì, alle 20.30
- ☎ chiesa di *San Massimo* dal lunedì al venerdì, alle 20.30
- ☎ famiglia Maschio Tiziano e Antonella, via Strada Militare n° 39 da lunedì 2 a venerdì 27, alle 21.00

Come l'anno scorso, **affido a tutti** i devoti di Maria alcune intenzioni particolari di preghiera:

•**LUNEDÌ** Per i **GIOVANI** chiamati al **SACERDOZIO**, alla **VITA CONSACRATA** o **MISSIONARIA**. *Ascoltino la voce di Dio e, pur consapevoli dei loro limiti, sappiano fidarsi di Lui che dona il centuplo già su questa terra a chi lo segue da vicino.*

•**MARTEDÌ** Per i **DEFUNTI** e in particolar modo per le **ANIME DEL PURGATORIO** che nessuno ricorda più. *La preghiera di suffragio affretti il passaggio al Paradiso.*

•**MERCOLEDÌ** Per i **GOVERNANTI** e gli **UOMINI POLITICI** di ogni schieramento. *Operino per il bene comune, a progettare e realizzare una società di fratelli che stanno bene insieme.*

•**GIOVEDÌ** Per i **TERRORISTI**. *Siano toccati nella coscienza e comprendano il male compiuto. Si convertano al bene e vivano in umiltà, nel servizio agli altri.*

•**VENERDÌ** Per i **DISPERATI**. *Chi ha perso ogni motivo per vivere e per operare il bene, possa alzare lo sguardo verso il Signore e ritrovare luce e coraggio di vivere.*

•**SABATO** Per i **CRISTIANI PERSEGUITATI**. *Spesso dimenticati anche dalla comunità internazionale, trovino nella preghiera ma soprattutto in noi fratelli e sorelle nella fede, aiuto, conforto e speranza di vita e di salvezza.*

•**DOMENICA** Per **TUTTI NOI cristiani**. *Il Padre ci doni di non perdere mai la fede e di morire con il suo Santo Nome sulle labbra.*



SANTA RITA da CASCIA e la BENEDIZIONE delle ROSE

Siamo in inverno e Rita, alla fine dei suoi giorni, malata e costretta a letto, chiede a una sua cugina venuta in visita da Roccaporena di portarle due fichi e una rosa dall'orto della casa paterna. Tornata a casa, la giovane parente trova in mezzo alla neve una rosa e due fichi e, stupefatta, subito torna a Cascia per portarli a Rita. Da allora, la rosa è il simbolo ritiano per eccellenza: come la rosa, Rita ha saputo fiorire nonostante le spine che la vita le ha riservato, donando il buon profumo di Cristo e sciogliendo il gelido inverno di tanti cuori. I due fichi, invece, può darsi che rappresentino i suoi figli e la consapevolezza che, malgrado tutto, si sono salvati. Il prodigio delle rose e dei fichi in inverno è reso attendibile da diverse testimonianze raccolte nel processo per la beatificazione nel 1626.

Uscendo dalla porta vicino alla cella di Santa Rita, si può vedere il **roseto** in uno splendido scorcio dell'antico monastero, creato in ricordo di questo prodigio. Il roseto che c'è oggi è stato piantato lo scorso secolo. L'**orto di Santa Rita**, dove la cugina raccolse la rosa e i fichi sotto la neve, si trova a Roccaporena, nella città natale di Rita, a circa 5 km da Cascia. Il fiore simbolo di Santa Rita caratterizza la tradizionale "**Benedizione delle Rose**", che avviene ogni anno dopo la messa pontificale del 22 maggio, festa di Santa Rita, davanti alla Basilica di Cascia.

■ CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina.

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✱ DOMENICA 22	SS.MA TRINITÀ [S] • s. Rita da Cascia, religiosa	Pr 8,22-31 * Sal 8 * Rm 5,1-5 * Gv 16,12-15	P
8.15 Abbazia	+ Favero Coradino e Onorina + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Ferraro Amalia e famiglia Ferronato + Santinon Corrado e Guerrino + Zorzo Severino, Umberto e Virginia + Pinton Severino, Pierina e fratelli		
9.30 Borghetto	* per la comunità * in ringraziamento + Fasan Giuseppe, Nori e Santinon Igino + Casonato Narciso, Vittoria, nonni Pilotto e Casonato + Fuga Ivo + Cecchin Angelo, Amabile e familiari + Pegorin Giovanni e Geron Rina + Ferro e Reginato + Sartore Primo, genitori e Carlo + Marcon Narciso e Angela + Bordin Antonio e Antonia + Miotti Umberto, Gilda, Romeo e Ivana + Bressan Marino e Diva ☞ al termine, benedizione delle rose nella memoria di santa Rita da Cascia		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Tartaglia Iole, Alessandro, Giulia e famiglia Serato + Guerriero Primo + Zanchin Lino e famiglia Fior + Securo Giovanni, Palma, Fortunata e Gino + Stocco Rita + Santinon Ernesto e Mirella ☞ al termine, benedizione delle rose nella memoria di santa Rita da Cascia		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
LUNEDÌ 23	feria della VIII Settimana "per annum"	1Pt 1,3-9 * Sal 110 * Mc 10,17-27	IV
20.00 Borghetto	Santa Messa in via PRA LION presso il capitello della <i>Madonna della Pace</i> + defunti della Contrada + Milani Luigi Angelo e Veronica		
MARTEDÌ 24	s. Maria Ausiliatrice, venerata a Borghetto [M] • Giornata di preghiera per la Chiesa in Cina	1Pt 1,10-16 * Sal 97 * Mc 10,28-31	IV
20.00 Abbazia	Santa Messa in via RESTELLO 68 (fam. Tonietto/Stevanato) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
MERCOLEDÌ 25	s. Beda il venerabile, sacerdote e dottore della Chiesa [MF] s. Gregorio VII, papa [MF] s. Maria Maddalena de' Pazzi, vergine [MF]	1Pt 1,18-25 * Sal 147 * Mc 10,32-45	IV
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
20.00 Abbazia	Santa Messa in via COMMERCIALE (fam. Salvalajo) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
GIOVEDÌ 26	s. Filippo Neri, sacerdote [M]	1Pt 2,2-5-9-12 * Sal 99 * Mc 10,46-5	IV
20.00 Abbazia	Santa Messa in via STRADA MILITARE (fam. Maschio) + defunti della Contrada + Maschio Mario ed Enmanuel; Marian, Andrea e Daniel		
VENEDÌ 27	s. Agostino di Canterbury, vescovo [MF]	1Pt 4,7-13 * Sal 95 * Mc 11,11-25	IV
20.00 Borghetto	Santa Messa in via MAGLIO (fam. Serato) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
SABATO 28		Gd 1,17-20-25 * Sal 62 * Mc 11,27-33	IV
19.00 Abbazia	SANTA MESSA solenne e PROCESSIONE EUCARISTICA lungo via Martiri della Libertà e via cardinal Pisani * per le comunità di Abbazia e Borghetto		
✱ DOMENICA 29	CORPUS DOMINI [S] • s. Massimo di Cittanova, vescovo e martire, compatrono di Borghetto	Gen 14,18-20 * Sal 109 * 1Cor 11,23-26 * Lc 9,11-17	P
8.15 Abbazia	* per Pinton Maria (vivente) + Zorzo Severino + Giacomazzo Innocente e familiari + Menzato Egidio + Cazzaro Lino + Ruffato Giacomo + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Maschio Mario e familiari + Benozzo Lino, Savino, Rosetta e Sara + Benozzo Alfonso, Erminia e Gino + Pettenuzzo Giovanni, Carmela e Ines; Pinton Francesco e Pierina + Menzato Giovanni		
9.30 Borghetto	+ Vilnai Alberto e Pietro + Cecchetto Amelio, Laura, Dolores, Giovanni e Pietro + Zanchin Rosa e familiari Piazza		
11.00 Abbazia	* secondo intenzione Offerente + Menzato Franco + Pettenuzzo Rosa (30* giorno), Favarin Alfonso, Francesco, Angelo e Francesco + Ballan Lorenzo e Giampietro + Zaniolo Luigi e Maria + Zanchin Lino e famiglia Fior + Pigato Giuseppe e Bianca		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ - [F] festa - [M] memoria - [MD] memoria diocesana - [MF] memoria facoltativa - [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I - II - III - IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.